Il discorso di Nikita Krusciov al Soviet Supremo dell'URSS

(continuazione dalla 6. pagina)

lioni di tonnellate, ghisa — 69 milioni di tonnellate, acciaio — 104 milioni e mezzo di tonnellate, energia elettrica — 684 mila milioni di Kwh., cemento — 54 milioni di tonnellate, zucchero — 2 milioni e 100.000 tonnellate, tessuti di lana — 299 milioni di metri, e scarpe di pelle — 586 milioni di paia.

L'Unione Sovietica è tuttora notevolmente indietro rispetto agli Stati Uniti nel livello di produzione di alcune di queste voci, ma ha superato il livello della produzione americana in alcuni settori come il grano, il legname e lo zucchero. Lo svantaggio è stato sostanzialmente ridotto nei settori dei minerali ferrosi e del carbone, nella produzione di ghisa e di acciaio, di alcuni macchinari e strumenti, del cotone e della lana.

Krusciov ha rivelato che, secondo dati preliminari che dovranno essere controllati, la produzione industriale annuale dovrebbe raggiungere i seguenti livelli entro circa 15 anni: minerali ferrosi — 250-300 milioni di tonnellate; ghisa — 75-85 milioni di tonnellate; acciaio — 100-120 milioni di tonnellate; carbone, 650-750 milioni di tonnellate; petrolio, 350-400 milioni di tonnellate; gas, 270 mila — 320 mila milioni di metri cubi; energia elettrica, 800 mila — 900 mila milioni di Kwh.; cemento, 90-110 milioni di tonnellate; zucchero, 9-10 milioni di tonnellate; tessuti di lana, 550-650 milioni di metri; scarpe di pelle, 600-700 milioni di paia.

Oggi, ha affermato Krusciov, abbiamo raggiunto nell'industria pesante, nell'industria meccanica, nel progresso della scienza e della tecnologia, uno stadio tale che, senza indebolire il potenziale difensivo del paese o rallentare l'espansione dell'industria pesante e meccanica, noi possiamo garantire un accelerato sviluppo dell'industria leggera, particolarmente nella produzione di calzature e di tessuti per la popolazione, in modo da soddisfarne pienamente le richieste nel giro dei prossimi 5 o 7 anni.

Gli U.S.A. saranno superati nella competizione pacifica

I calcoli dei pianificatori mostrano che l'Unione Sovietica sarà in grado non soltanto di raggiungere gli Stati Uniti nel giro dei prossimi 15 anni ma anche di superare il loro attuale volume di produzione di importanti prodotti. Naturalmente, ha affermato Krusciov, l'economia degli Stati Uniti può anche progredire durante questo periodo, ma se teniamo conto che il ritmo di sviluppo dell'industria sovietica è molto più rapido di quello dell'industria americana, noi possiamo affermare che il superamento degli Stati Uniti nella competizione pacifica è un obiettivo assolutamente realistico e realizzabile. Tutto questo permetterà di attuare un notevole miglioramento nel livello di vita e di assicurare un più completo soddisfacimento delle costantemente crescenti esigenze materiali e culturali del popolo sovietico.

D'altra parte il programma di costruzione edilizia in URSS, preparato dal PCUS e dal governo, pone l'obiettivo di garantire un sensibile aumento dello spazio abitabile onde porre fine alla deficienza di abitazioni entro i prossimi 10-12 anni.

Il primo Segretario del PCUS ha quindi affrontato la questione dello stato socialista e del potere popolare:

«Le principali funzioni dello stato socialista dei lavoratori consistono ora, — egli ha detto — nella organizzazione della produzione sociale e nella direzione dell'economia e della cultura, nel controllo della misura del lavoro e della misura dei consumi nell'interesse dei lavoratori; nella educazione completa del popolo, compresa l'educazione di una nuova disciplina del lavoro, e di un atteggiamento comunista verso il lavoro. In politica estera, nella coerente e costante attuazione della linea leninista della coesistenza pacifica tra gli stati con sistemi sociali e politici diversi e nel consolidamento della pace; nel rafforzamento della infrangibile amicizia, della fraterna collaborazione e della mutua assistenza tra i paesi del sistema mondiale socialista».

Naturalmente non si può dimenticare una funzione importante dello stato socialista, qual'è la difesa del paese contro il pericolo di un attacco straniero: «la vigilanza politica verso gli intrighi dei nemici del socialismo e i loro tentativi di sferrare un'altra guerra, e il rafforzamento multilaterale del potenziale difensivo del paese e delle sue forze armate, che sono pronte a respingere in qualunque momento gli attacchi degli aggressori imperialisti, sono e continueranno ad essere oggetto di speciale interesse da parte dello stato socialista sovietico».

La sorgente principale della forza e della potenza dell'esercito e della marina sovietica, come è stato recentemente sottolineato nelle decisioni del plenum del Comitato centrale del PCUS, è nel fatto che il loro organizzatore, la loro guida e il loro maestro è il partito comunista.

I 40 anni trascorsi sono stati caratterizzati dalla marcia vittoriosa delle forze della democrazia e del socialismo, dalla liberazione di numerosi paesi e popoli dal giogo del colonialismo e dell'imperialismo». Questi 40 anni sono stati un periodo in cui il movimento mondiale comunista e della classe operaia è impetuosamente cresciuto in ampiezza e in profondità; forti partiti marxisti-leninisti sono nati, cresciuti e si sono temprati nel corso delle lotte rivoluzionarie; essi raccolgono ora 33 milioni di membri.

Come risultato delle rivoluzioni democratiche popolari, sono sorti in Europa e in Asia numerosi stati socialisti, che da allora si sono andati sviluppando con successo. Il più grande avvenimento della storia dopo la grande Rivoluzione d'ottobre è stato la vittoria della Rivoluzione cinese, cui ha fatto seguito l'instaurazione della Repubblica popolare cinese. Il sorgere del sistema mondiale socialista rappresenta una grande conquista del movimento internazionale comunista e della classe operaia, un trionfo del marxismo-leninismo. Il campo mondiale socialista è oggi una forza immensa ed in continuo sviluppo. I paesi socialisti contano per circa un terzo della produzione industriale mondiale.

Le basi dell'unità della grande comunità socialista consistono nei comuni principi del sistema sociale e politico, nella unicità dell'ideologia marxista-leninista, nell'internazionalismo proletario, nell'unità dei grandi obiettivi dell'edificazione socialista, nell'eguaglianza e nel mutuo aiuto, nella difesa della indipendenza nazionale e delle conquiste rivoluzionarie di ogni paese e del sistema socialista in tutto il mondo e nella salvaguardia della pace e della sicurezza delle nazioni.

In tutto il corso del loro sviluppo si pone ai partiti rivoluzionari della classe operaia il compito primo di combattere per una maggiore unione e per espandere le forme di collaborazione sulla base dei principi marxisti-leninisti.

Krusciov ha denunciato il sabotaggio ideologico che, sotto la forma del cosiddetto «comunismo nazionale», viene effettuato dagli imperialisti nella lotta contro il campo socialista.

Nelle condizioni moderne sono sorte diverse forme di stati socialisti — egli ha detto — Va sottolineato tuttavia che senza un partito marxista-leninista non può esistere stato socialista. La teoria del socialismo scientifico tiene, e non può non tener conto, delle peculiarità di ogni paese, che determinano, in maggiore o minor misura le forme e i metodi dell'edificazione socialista. Ma se uno parte dalla concezione marxista-leninista, deve mettere l'accento non su questa o quella peculiarità, dato che ogni paese ha le sue peculiarità, ma su ciò che è più importante, che è a tutti comune e che presiede alla lotta per il socialismo. La cosa principale, la costante attuazione dei principi marxisti-leninisti nell'edificazione socialista, conserva pienamente la sua validità.

I tentativi di minare il movimento socialista dal l'interno, d'indebolire i paesi socialisti e di metterli l'uno contro l'altro sono una delle forme più raffinate della lotta dello imperialismo e dei suoi agenti contro il sistema mondiale socialista. Questo è uno dei pericoli maggiori — ha detto Krusciov — e noi dobbiamo batterci con tutte le nostre forze contro esso.

L'aggravamento della crisi generale del capitalismo

Krusciov ha affermato che la crisi generale del capitalismo sta inasprendosi, e si vanno approfondendo gli antagonismi che dilaniano il mondo capitalista. Nell'epoca della crisi generale del capitalismo, l'enorme espansione del militarismo, questa manifestazione cancerosa della moderna società capitalistica, è un aspetto tipico dell'aggressiva politica imperialista.

L'aggravamento della crisi generale del capitalismo si fa sentire con particolare vigore nella disintegrazione del sistema coloniale. Si manifesta la tendenza verso la completa abolizione di questo infame sistema. La dottrina Dulles-Eisenhower, ovvero la teoria colonialista del «vuoto» nel Medio Oriente è espressione dell'atteggiamento di superbia degli imperialisti verso le nazioni arabe e del loro rifiuto di riconoscere l'indipendenza di quei paesi. Oggi gli imperialisti americani complottano contro la Siria, usando Israele nel loro vile giuoco e incitando la Turchia all'avventura e alla provocazione. Gli imperialisti fanno del loro meglio per prolungare la loro dominazione in Asia ed in Africa. Nondimeno, gli ineluttabili fatti storici dimostrano che la dominazione imperialista nell'est è prossima alla fine.

La grande forza di attrazione dell'esempio della URSS, che ha stabilito fari del socialismo nell'est — le prospere repubbliche sovietiche dell'Asia centrale —, e l'esempio della Repubblica popolare cinese e degli altri paesi socialisti sono d'ispirazione ai popoli dell'est nella loro lotta per la libertà e l'indipendenza.

Krusciov ha poi riaffermato che il principio fondamentale della politica estera dell'URSS è quello della pacifica coesistenza con i Paesi aventi differenti sistemi sociali. L'Unione Sovietica, seguendo coerentemente una politica di pace, è favorevole al raggiungimento di accordi reciprocamente accettabili con i Paesi occidentali su tutte le questioni riguardanti il disarmo.

L'Unione Sovietica si atterrà fermamente alla sua politica volta ad attenuare la tensione internazionale e a migliorare le relazioni con tutti i Paesi, compresi gli Stati Uniti. Ciò non dovrà tuttavia avvenire a spese di altri Stati. Qui Krusciov ha detto: «Noi dichiariamo solennemente che il nostro popolo non ha mai pensato, né mai penserà di usare alcun mezzo di distruzione, a meno che il nostro paese non venga attaccato dai paesi imperialisti». «Noi gradiremmo una conferenza ad alto livello fra i rappresentanti dei Paesi capitalisti e socialisti, allo scopo di raggiungere un accordo, che tenga debitamente conto della realtà esistente e poggi sulla mutua comprensione, per escludere la guerra come metodo per risolvere i problemi internazionali, porre fine alla "guerra fredda" e alla corsa agli armamenti, stabilire relazioni internazionali basate sulla coesistenza, e risolvere le vertenze ideologiche non con la guerra, ma mediante la pacifica competizione, nello sviluppo dell'economia e della cultura, e soddisfacendo il più possibile le esigenze dell'uomo».

«Sebbene siamo convinti che l'esito di un'altra guerra, se gli imperialisti la scatenassero, sarebbe la distruzione del sistema che l'ha generata, ossia del sistema capitalista, e che il sistema socialista ne uscirebbe vittorioso, noi comunisti non abbiamo desiderio di ottenere la vittoria in questo modo. Noi comunisti non abbiamo mai cercato nè cerchiamo di conseguire i nostri scopi con questi mezzi mostruosi — mezzi che sono amorali e contrastano con la nostra concezione comunista. Noi riteniamo che la guerra non sia necessaria per la vittoria del socialismo».

Krusciov ha concluso il suo discorso con queste parole:

«Radiose e magnifiche sono le prospettive della nostra avanzata. Il partito comunista e il popolo sovietico, guardando all'avvenire, rivolgono la loro attenzione ai magnifici compiti dell'edificazione comunista che abbiamo davanti. Il partito e il popolo lavorano per realizzare questi compiti con ferma convinzione e profonda fede nelle loro energie creative, nel trionfo del comunismo».

Gli avvenimenti sportivi

OGGI ALL'ARENA TERZO ALLENAMENTO «AZZURRO» (MA FONI HA GIA' LO SCHEMA)

Schieramento difensivo elastico "viola,, e disegno offensivo abituale della Juve

Per questo verrebbero esclusi dal C.U. Foni, Ghiggia e Schiaffino — Bernardin al posto di Ferrario se il «colosso» bianconero continuerà a «scadere» — La posizione dell'Italia nel girone eliminatorio

Rinfreschiamo la memoria ai lettori riportando la classifica del girone eliminatorio di cui fa parte l'Italia. Irlanda del Nord e Portogallo con tre punti e tre partite; Italia con due punti e due partite. Si devono ancora disputare due incontri: uno a Belfast tra l'Italia e l'Irlanda del Nord, l'altro a Milano tra l'Italia e il Portogallo. In queste poche righe è nascosto il piano tattico studiato dal Commissario Unico dottor Foni per portare l'Italia ai campionati del mondo del '58.

Il selezionatore vorrebbe pareggiare a Belfast e vincere a San Siro e per toccare i due traguardi che ci spingerebbero a quota cinque, cioè davanti all'Irlanda e al Portogallo, Foni imposterà in modo diametralmente diverso la formazione delle rappresentative destinate a battersi in trasferta e in casa. Foni è giunto a questa decisione dopo avere esaminato l'andamento degli incontri di Roma e di Lisbona All'Olimpico», gli irlandesi, secondo il commissario sono stati sconfitti per caso. Ma la fortuna ci ha aiutato indirizzando il pallone calciato da Cervato in un angolo della porta di Strop mentre ha posto i pali sulla traiettoria dei bolidi scagliati dagli attaccanti irlandesi. A Roma gli irlandesi hanno dimostrato di essere in grado di svolgere un gioco alquanto efficiente e ben organizzato.

Insomma, Foni giudica la qualità del calcio irlandese pari se non superiore alla nostra. Il tre a zero di Lisbona ha amareggiato il nostro buon selezionatore ma il ricordo di quella disgraziata domenica non lo preoccupa oltre il necessario, difatti egli è convinto che gli azzurri, nonostante i loro soliti difetti, siano superiori ai lusitani Foni, uomo oltremodo prudente, se dovesse scommettere sulla partita Italia-Portogallo punterebbe a occhi chiusi sugli azzurri mentre crediamo, non arrischierebbe una lira sul successo dei moschettieri a Belfast. Queste premesse hanno determinato la linea tattica di Foni. L'ultimo circuito dei contatti convalida la nostra ipotesi, difatti la formazione più logica risultante controllando i diciannove nomi, ci dice che la linea mediana verrà rinforzata con tre attaccanti.

La squadra per Belfast baderà soprattutto a difendersi.

Eccoci pertanto la formazione per l'allenamento di oggi a Milano contro i ragazzi dell'Inter: Bugatti; Corradi, Cervato; Chiappella, Ferrario, Segato; Bonifaerti, Gratton, Bean, Montuori, Prini. Le riserve saranno: Sarti, Vincenzi, David, Bernardin, Fogli, Firmani, Schiaffino, Ghiggia.

La linea dei terzini e quella dei mediani non dovrebbero subire altri ritocchi; qualora venissero modificate le variazioni non influirebbero sulla tattica.

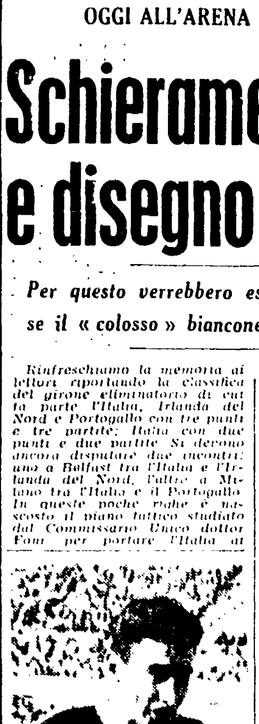
Ferrario negli ultimi incontri ha dato l'impressione di essere leggermente fuori fase. Verrà sostituito con Bernardin solamente se il suo scadimento di forma si accentuasse. Il bianconero è uno dei punti di forza dello apparato difensivo della rappresentativa e ieri difficilmente il Commissario acconsentirà a privarsi dell'ex-culo colpitore. Bernardin sta attraversando un periodo di grazia, però, non essendo grintoso, non gode le simpatie del selezionatore, il quale desidera avere alla difesa della difesa un calciatore forte negli scontri e la cui autorità è riconosciuta dai compagni di settore.

Schiaffino e Ghiggia, uomini abili, ma poco pesanti, inadatti al combattimento verrebbero scartati e al loro posto verrebbero preferiti Bonifaerti e Montuori oggi in ottime condizioni di forma. Bean sarebbe rimasto ai bordi del campo, se a Genova e a Udine Firmani avesse giocato meglio. Dunque, dei cinque attaccanti solamente Montuori e Bean giocheranno in posizione avanzata mentre Bonifaerti si schiererà a metà strada tra la mediana e la prima linea e Prini e Gratton ricalcando gli schemi applicati dalla squadra «viola» in cui militano rimarranno al fianco dei mediani. Gratton occuperà lo spazio intercorrente tra Chiappella e Ferrario e Prini si allineerà dal lato opposto, tra Ferrario e Segato. Naturalmente, all'occorrenza e se le cose si svolgeranno a nostro favore, Prini e Gratton avanzeranno, mentre Bonifaerti seguiterà a svolgere il compito di regista della prima linea. In sostanza la nazionale per Belfast copia dalla Fiorentina lo schieramento difensivo elastico a metà campo e dalla Juventus il disegno offensivo abituale al trio Sivori-Charles-Boniperti; particolare non trascurabile, troppo lo Charles azzurro sarà solamente il piccolo Bean o il lento Firmani; il Sivori sarà il bravo Montuori.

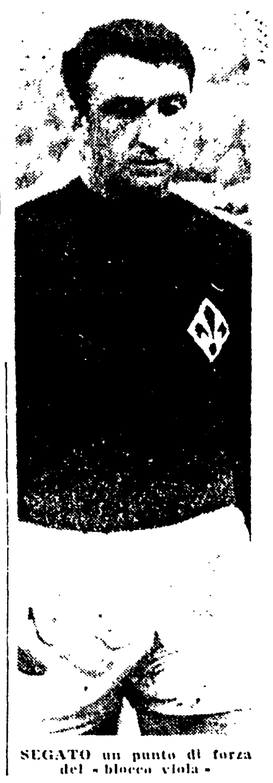
Questa combinazione di schemi tattici verrà accettata a malincuore dai puristi del sistema ai quali sarebbe piaciuto mandare a Belfast una squadra capace di sviluppare un gioco sciolto, aperto ed elegante. Foni ignora o finge di ignorare i commenti; gli preme di pareggiare e per raggiungere lo scopo prefissosi userà qualsiasi mezzo anche il catenaccio, e non solo la difesa elastica. Non dimentichiamoci che Foni ha vinto lo scudetto più fischiato del dopoguerra quello conquistato con l'Inter continuamente attaccata secondo le regole del «verrou».

Foni che ieri ha assistito all'incontro Inghilterra - Irlanda che si è disputato a Londra, sarà di ritorno oggi. Nel pomeriggio (inizio alle 14,30) dirigerà il terzo allenamento che si svolgerà nell'arena civica di Milano. La squadra allenatrice verrà formata con i ragazzi delle squadre allieri dell'Inter.

MARTIN



GHIGGIA sarà chiamato anche oggi a dar conferma del suo valore



SEGATO un punto di forza del «blocco viola»

I NOSTRI PROSSIMI AVVERSARI VITTORIOSI PER 3-2

Sorprendente l'Irlanda del Nord batte l'Inghilterra a Wembley

Il C.T. azzurro Foni presente alla partita che ha messo in evidenza la vitalità del calcio irlandese - Scozia-Svizzera 3-2 e Spagna-Turchia 3-0

INGHILTERRA: Hopkinson, Howe, Byrne; Clayton, Wright (cap.), D. Edwards; Douglas, Kevan, Taylor, Haynes, Acourt.

IRLANDA DEL NORD: Gregg, Keith, McMichael; D. Blanchflower, J. Blanchflower; Peacock; Bingham, McCrory, Simpson, McIlroy, McParland.

LONDRA, 6 — L'Irlanda del Nord, che tra un mese ospiterà la nazionale italiana per un incontro delle eliminatorie della Coppa del Mondo di calcio, ha conquistato oggi una clamorosa vittoria (3-2) sull'Inghilterra, già qualificatasi per i campionati del mondo.

E' la prima volta dopo trent'anni che l'Irlanda del Nord riesce a battere l'Inghilterra, che è incappata nella prima sconfitta internazionale dopo 17 partite svoltesi in un periodo di due anni. Inoltre mai gli irlandesi avevano vinto a Wembley.

La prima osservazione che si può fare sull'incontro odierno è che l'Irlanda del Nord ha pienamente meritato l'inattesa successo, dimostrandosi veloce, tecnicamente e agonisticamente squadra di prim'ordine, abile nel gioco alto, insuperabile nel «tackling», pronta nel contropiede.

L'undici irlandese, che è composto interamente da giocatori militanti in squadre inglesi o scozzesi di Lega, è stato superiore in ogni reparto alla compagine inglese, che ha avuto oggi, in verità, una giornata assai nera.

Gli irlandesi hanno saputo sfruttare tutte le occasioni propizie. Superba la prestazione del loro capitano Danny Blanchflower, il laterale destro che anche a Roma si impose per il suo gioco autoritario e preciso. L'eroe della giornata è stato però il portiere Harry Gregg, che negli ultimi minuti ha compiuto ripetuti magnifici interventi. All'attacco le due mezze ali Mc Ilroy e Mc Rory sono stati gli uomini di maggiore spicco.

I gol sono stati segnati da Mc Ilroy su rigore al 32' del primo tempo, in seguito ad atterramento dello stesso Mc Ilroy da parte di Wright. Nella ripresa al 13' da Acourt, che pareggiava, al 23' da Mc Rory, al 30' da Simpson, al 36' da Edwards, il migliore degli inglesi.

Alfredo Foni, Direttore Tecnico della nazionale italiana, giunto a Londra per assistere alla partita, è rimasto molto sorpreso dalla ineccepibile prestazione dell'Irlanda e certamente non commetterà l'errore di sottovalutare l'undici di Blanchflower. Foni non ha voluto fare alcuna dichiarazione dopo la partita. Vittorio Pozzo, ex commissario tecnico degli azzurri, ha espresso il suo punto di vista così: «L'Italia non avrebbe potuto battere l'Irlanda di oggi. L'Italia deve trovare proprio la migliore inquadratura e deve giocare al massimo delle sue possibilità se vuole fronteggiare con successo l'Irlanda a Belfast, se l'Irlanda giocherà come oggi.

Spagna-Turchia 3-0

MADRID, 6 — In una partita amichevole di calcio, svoltasi oggi a Madrid, la Spagna ha battuto la Turchia per 3 a 0 (2-0). Tutti e tre i gol sono stati segnati dall'interno destro Kubala.

Scozia-Svizzera 3-2

GLASGOW, 6 — L'incontro di calcio Scozia-Svizzera, valevole per il girone eliminatorio neno europeo dei campionati del mondo (che comprende anche la Spagna), si è concluso con la vittoria della Scozia per 3 a 2 (1-1). Con questa vittoria, la Scozia si è qualificata per la fase finale della Coppa del Mondo. Quarantamila spettatori hanno assistito alla partita, svoltasi allo stadio Hampden Park.

Hanno segnato nel primo tempo al 25' l'interno sinistro scozzese Robertson, al 35' l'ala sinistra svizzera Riva IV; nella ripresa al 7' il centro avanti Mudie e al 25' l'ala destra Scott per la Scozia, al 35' il mezzo sinistro Vonlanden per la Svizzera. Ha arbitrato l'inglese Reg Leafe.

Marconi-Dussart in eurovisione

L'incontro fra il campione d'Europa Emilio Marconi ed il belga Kid Dussart che si disputerà il 16 a Liegi, sarà trasmesso in eurovisione.

Teletrasmessi gli allenamenti degli azzurri con gli inglesi

I due incontri di allenamento che la nostra nazionale effettuerà il 13 ed il 20 corrente a Milano contro due squadre inglesi saranno teletrasmessi. L'accordo è stato raggiunto sulla base di 3 milioni di lire per entrambe le partite.

Su

«Il Campione»

di questa settimana, oltre ai più completi servizi sugli avvenimenti della domenica sportiva, troverete:

- La nazionale azzurra si sta vestendo a festa per Belfast
- Una grande inchiesta su cosa significa per il pugilato l'obbligo di rimanere dilettanti fino a ventun anni
- La verità sul giavellotto di Kuznetsov
- Un anno di ciclismo su pista
- La vita di Attila Sallustro

«Il Campione»

è il campionissimo dei settimanali sportivi.

NELLA RIUNIONE AL «PALAZZETTO DELLO SPORT»

De Persio fulmina Weigand per k.o. alla seconda ripresa

Anche Baccheschi si sbarazza di Bentz in poco più di 2' - Vittorie di Scisciani, Putti e Proietti - Parità fra Giacchè e Beccaria

Alla presenza di un buon pubblico si è svolta ieri sera al «Palazzetto dello Sport» l'annunciata riunione di pugilato che ha visto la bella vittoria per KO alla seconda ripresa del peso massimo romano De Persio sul veloce campione lussemburghese Verner Weigand, che colpito d'incontro da un preciso crochet destro doppiato da un gancio sinistro al fegato, è andato al tappeto per rialzarsi mentre l'arbitro scandiva il fatale out.

Dopo la prima ripresa, data la mobilità del colosso lussemburghese, era apparso difficile per De Persio piazzare i suoi poderosi destri; infatti Weigand aveva l'iniziativa e colpiva con sinistri e destri a volo del romano che si limitava a studiare lo avversario. Ma appena suonato il gong del secondo round De Persio è passato al contrattacco: assorbito un sinistro dell'avversario lo ha poi colpito d'incontro con un crochet destro che lo ha inviato al tappeto per il conto totale. De Persio ha confermato così le sue logiche pretese a contendere a Baccheri il titolo italiano della categoria.

Anche Baccheschi ha riportato un fulmineo successo sul lussemburghese Bentz che è stato costretto a mettersi a sedere sul tavolato una prima volta per un destro che lo ha tenuto per i rituali 8" e poi per il conto totale a causa di un successivo potente destro che lo ha costretto in ginocchio. Bentz ha cercato di rialzarsi allo scandire dei 10" ma l'arbitro lo ha giustamente dichiarato sconfitto.

Nel miglior incontro della serata il peso medio civitavecchiese Scisciani ha riportato la vittoria sul più tecnico Dal Piaz costretto al tappeto nella seconda ripresa per 8" da un destro dell'allievo di Proietti. Dal Piaz avrebbe potuto disputare un incontro migliore se avesse sfruttato la maggiore esperienza e la superiorità tecnica. Anziché boxare egli ha cercato la media distanza dove il civitavecchiese, dopo aver assorbito pesanti hook al corpo, ha reagito con serie di colpi che gli hanno permesso di accaparrarsi il successo.

Un altro bell'incontro è stato quello che ha visto il nulla di fatto fra Giacchè e Beccaria, ove il primo si è dimostrato il più tecnico ed il secondo più aggressivo. Il match è stato combattuto dall'inizio alla fine ed in linea tecnica Giacchè nel complesso si è dimostrato superiore costringendo l'avversario ad accusare anche diversi colpi duri specie nella terza ripresa. Il risultato di parità è stato però giusto data la maggiore aggressività di Beccaria che ha cercato la lotta per tutto l'arco dei combattimento.

Una non pregevole prestazione ha disputato il rientrante Putti contro il fabrianese Bardelloni, che in taluni casi si è rivelato un pugile ostico per il pupillo di Panaccioni il quale ha meritato il successo senza però troppo soddisfare i suoi ammiratori. A scusante della sua prova grigia va il fatto di essere stato assente dal quadrato per parecchi mesi.

Nel primo incontro della serata il peso leggero romano Proietti ha battuto il tarantino Fiore dopo un combattimento modesto per tecnica ma non per combattività.

ENRICO VENTURI

MENTRE LE RISERVE GIALLOROSSE GIOCHERANNO OGGI A NAPOLI

Risultato di parità (0-0) fra Lazio B e Bologna B

LAZIO: Orlandi; Di Veroli, Eufemi; Severini (Lo Buono), Napoleoni, Castellazzi, Menichelli, Bravi, Cocciuti, Nucciotti, Chiricallo.

BOLOGNA: Giorgelli; Pavinato, Favalli; Berlinzani, Ricciardelli (Padoan), Gasperi; Vannini (Tumburus), Malavasi, Bonafin, Francia (Ricciardelli), Cappelli.

ARBITRO: Taurisano di Nola.

Il primo incontro del torneo cadetti fra Lazio e Bologna è terminato con un risultato di parità (0-0). I biancoazzurri hanno avuto facili occasioni per segnare tutte sciupate banalmente. Specialmente Cocciuti che lanciato da Castellazzi si è trovato tutto solo davanti al portiere sbagliando grossolanamente.

Alla Lazio sono stati poi negati due evidenti rigori trasformati in punizioni. Bisogna però riconoscere che gli ospiti per merito soprattutto di Giorgelli, Favalli e Pavinato hanno più volte salvato da situazioni critiche la loro porta. Il terreno troppo pesante non ha permesso poi alle due squadre di sviluppare un gioco arioso favorendo così il lavoro delle opposte difese.

Oggi i cadetti giallorossi saranno di scena sul campo del Vomero contro quelli del Napoli: la formazione iniziale dei romani dovrebbe essere la seguente: Jacoboni; Losi, Fioravanti; Giuliano, Pontrelli, Pellegrini; Boccarini, Orlando, Nordhal, Guarnacci, Morbello. Nella ripresa Secchi sostituirà Nordahl.

* * *

La squadra titolare giallorossa ha effettuato ieri due sedute di allenamento. In entrambe i giocatori hanno effettuato tiri in porta palleggi ed atletica. All'appuntamento sono risultati tutti presenti, anche Giuliano che è apparso ristabilito e pronto a rientrare in squadra. Menegotti e Maglio però, hanno fatto vedere di trovarsi in gran forma, quindi il rientro di Giuliano appare molto lontano. La formazione che dovrà affrontare l'Udinese sarà dunque quella che ha battuto la Lazio e pareggiato a Bologna cioè: Panetti; Griffith, Corsini; Menegotti, Stucchi, Maglio; Ghiggia, Pistrin, Secchi, Da Costa, Lojodice. Appena terminato l'allenamento Ghiggia si è messo in viaggio per Milano accompagnato da Cerpi per mettersi a disposizione del C.T. azzurro.

Nulla di nuovo sul caso Da Costa. Si attende ormai di ora in ora l'arrivo a Roma di Pedro Ross; che dovrebbe portare la documentazione completa per il riconoscimento dell'origine italiana del giocatore.

La prodigiosa **CHINA GAMBACCIANI**

a differenza di tutti, col suo alto potere di sali di chinino è una delle migliori misure per prevenire il diffondersi dell'asiatica, quindi è consigliabile farne uso

CHINA GAMBACCIANI!

Chin. cald. GAMBACCIANI!

A EMPOLI
Laboratorio - Distilleria

IL SEGRETO PER STAR SANI E LA CHINA GAMBACCIANI

ANNUNCI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12

A.A. APPROFITTATE Grandiosa svendita mobili tutto stile Cantù e produzione locale. Prezzi sbalorditivi. Massime facilitazioni pagamenti Sama Gennaro Miano via Chiaia 238 Napoli.

A. CARRARA visitate «MOBILETERNI». Consegna ovunque gratis. Anche 60 rate, senza anticipo, senza cambiali. Chiedete catalogo 15 - L. 100.

STOK pellicce, pelli guarnizioni, prezzi vantaggiosi Odevaine. Nuova Sede: S. Giacomo 42. Telefono 282223, Napoli

3) AUTO-CICLI SPORT L. 12

A. PATENTATEVI Autoscuola ENAL Ludovisi - via Marche 13-A (471-645) - pratiche auto.

7) OCCASIONI L. 12

MACCHINA MAGLIERIA 3 Dubied - 7 Dubied 70 000; 12x100 200 000; 16x80 200 000 Rateali 10 mila mensili senza anticipo. Roma, piazzale Colosseo 9.

SENTENZA DI MORTE PRESUNTA

Il Tribunale di Bari il 10 ottobre 1957, ha dichiarato la morte presunta di Deire Giovanni Vincenzo fu Giuseppe e fu Peconio Aurelia, nato a Mola di Bari il 21-3-1925, emigrato in Argentina, facendola risalire alle ore 24 del 31 dicembre 1917.